

che egli tenga questo, quando l'intravenisse, per contrario, perchè si sa che il danno della laguna è nasciuto e nasse dalla gran quantità delle fiumare continue, che si parteno dagli monti e da lochi lontanissimi e continuamente, senza interposition di tempo, descendono in la laguna, e quelle, che non descendono dagli monti, si causano da fontanazzi, che surgono dalla terra et causano esse fiumare. E li scolatori sono a tempo, nè si debbe restar di levarse da dosso un danno de carati 100, che si pole levar, per non poterne levar uno de doi. Et apresso, non si scola al presente lo istesso paese insieme con le fiumare in la laguna? Certo che sì. Dico io che, seben li resterà del paese dalle fiumare in zoso contiguo alla laguna, non vi serà però altra acqua che di pioggia, la qual tutta non descenderà in la laguna, perchè la maggior parte serà sorbita dagli terreni e non serà continua, ma a tempo solamente di esse piozze. Et poi vi è questo natural remedio, che il salso serà dominatore del tutto, il quale, non essendo superchiato dal dolce, como non serà, consumarà negli tempi asciutti quanta torbidezza potrà condur le piogge per esso resto de scolatori. E la esperientia se è veduta e vedesse nel paese restato di soto della Brenta nuova, per la qual forno intersecati tutti li scolatori del Piovato, como il Brenton, Cornio, Saverga, Fiumicello, Cavaizza, Fossa Schilla, Fossa Dante, Siocho, Fossa Orcha, et altri, che erano di sotto, come la Fossa Bona, il sborator da Lugho e la Gaorna, e gran parte de li soprascritti scolatori intersecati sono restati di sotto da essa Brenta nuova e descendono nella laguna, parte di quali escono prima nel Siocho e poi tutti nel Fiumicello, per il quale si va a Corte. Nientedimeno, ancorchè passino per molte terre arate, non han potuto mai atterrare esso Siocho dalla Sora in zoso, nè meno il Fiumicello, l'acqua degli quali dal flusso de l'acqua della laguna è intertenuta, che apena si move. Nientedimeno nella laguna mai se è veduto un palmo de atterratione, che sia causata da essi scolatori; et pur el sono anni 60 in circa che 'l fu fatta la Brenta nova e lassati essi scolatori di sotto. E la raggion è questa, che, seben le pioghie conducono della terra degli campi arati, non la conducono tutta negli scolatori, ma prima negli fossati: et perchè quelli non hano il carico continuo di sopra la terra, rimane in essi. Et che 'l sia il vero, ogni qual anno si recavano, nè mai essi scolatori restano del tutto atterrati, e di più che la istessa acqua dolce, dove che la rimane continuamente, la sta chiara, la rode e consuma li terreni, como si vede nel Piovato, di sopra dalla Brenta nuova, che, essendo intersecati da essa Brenta li scolatori e non essendo reuscitta la Brentella, quando essa Brenta nuova è grossa, essi scolatori non si poleno scolar e la pioggia resta de sopra e se raduna apreso li arzeri et tale fiata sta li mesi, che la non si scola. E per questa causa li bonissimi campi sono doventati paludi, consumando et arbaschiando quelli, dove quella domina, e tanto più falla di sotto dalla Brenta nuova, essendo coaiuvata dal salso, sì che questa opposition è alla condition over comparation dal pulze al hellefante. Dico più, che, facendossi quel che lui aricorda, como si dirà al suo loco, li resterà più paese di sotto, e pur di questo non teme.

Cerca alla spesa non ne dirò altro, perchè ne ho detto abastanza in altre resposte, e parimenti del danno della fusa.

Il quarto è m.^{ro} Paulo da Castello.

Questo non niega che, facendossi l'aricordo mio, el non sia de grandissimo beneficio alla laguna di Venetia e de Lio mazzor, como invero negar non puole. Ben dice che 'l se vastarano bone terre, mollini e strade, e che per questo non serà delliberata 'a laguna da Lizzafusina a Venetia. A questo respondo e dico, quanto alle bone terre ho risposto abastanza nelle altre risposte. Cerca alli mollini dico che, seben quelli, che